

Lunedì 27 marzo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

“Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino”

Oggi ci viene indicato l'esempio di un funzionario pagano, che ottenne il miracolo della guarigione del figlio perché credette, senza se e senza ma, alla Parola di Gesù. Il tempo della quaresima che stiamo vivendo ci richiama ad una fede viva, sempre più grande in Gesù nella sua Parola e nei suoi Sacramenti. Ci invita anche a metterci in cammino, cioè a non accontentarci di come siamo o dove siamo arrivati. Scoprendo invece che l'unico miracolo capace di rinnovare la nostra vita e quella di tutta la chiesa è l'ascolto della Parola di Gesù: il motore di ogni cammino verso la santità, capace di farci superare i nostri limiti e i nostri peccati. Domandiamoci: ho fiducia nella parola di Gesù? Come sto vivendo il cammino quaresimale?